



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 45/37 DEL 2.8.2016**

**Oggetto: Linee di indirizzo sulla gestione del rischio clinico. Programma Formativo anni 2017-2018.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 46/17 del 22.9.2015 sono state adottate le Linee di indirizzo per la gestione del rischio clinico al fine di promuovere il miglioramento della qualità e della sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie nella Regione.

La citata deliberazione recepisce le indicazioni del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in cui si prevedono quali standard di qualità la documentata e formalizzata presenza di sistemi o attività di gestione del rischio clinico e, in particolare, programmi di formazione specifica.

Infatti, affinché il modello proposto possa trovare applicazione, è necessario pianificare ed attuare iniziative formative specifiche per ogni livello del sistema, in particolare per le figure professionali chiamate a svolgere un ruolo, come il Nucleo strategico aziendale, i Risk Manager aziendali, la Rete dei Referenti, la Rete dei Facilitatori, le Direzioni di assistenza ospedaliera, di assistenza distrettuale e di assistenza collettiva, i Direttori e i coordinatori di strutture complesse e semplici dipartimentali, i Professionisti coinvolti nei processi assistenziali.

L'Assessore riferisce, inoltre, che con la Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 508 del 29.5.2015 è stato istituito un apposito tavolo tecnico, con il compito di definire i percorsi di formazione funzionali ad accompagnare e supportare i progetti regionali in tema di gestione del rischio clinico, nonché i percorsi omogenei nel territorio regionale e coerenti con gli obiettivi formativi necessari alle funzioni individuate.

Al citato tavolo, pertanto, è stato assegnato l'obiettivo di:

- effettuare un benchmarking regionale sulla formazione relativa alla gestione del rischio clinico erogata nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
- valutare il fabbisogno formativo relativamente ai professionisti sanitari coinvolti nei progetti di rischio clinico;



- definire un modello di percorso formativo comune sulla gestione del rischio clinico per i vari livelli della rete del risk management;
- definire un modello di percorso formativo comune per l'implementazione della check list di sala operatoria;
- definire un modello di percorso formativo comune per l'implementazione delle linee guida per la lotta alle infezioni correlate all'assistenza.

L'Assessore continua ricordando che con la finalità di supportare le azioni di riforma del SSR avviato in questa legislatura attraverso un adeguato impegno sul versante della formazione continua in medicina, con la nota n. 37/65 del 4.11.2015 avente ad oggetto "Laboratorio Formazione Regionale. Linee di indirizzo per la definizione dei Piani Formativi Aziendali", sono stati definiti gli obiettivi formativi regionali che risultano strategici per accompagnare il processo di cambiamento in corso.

Tra gli ambiti individuati rientra, appunto, anche il tema del risk management a supporto dell'intero processo di clinical governance, in particolare: sviluppare le competenze relative alla nuova organizzazione per la gestione del rischio clinico con specifici eventi formativi rivolti alle reti dei Facilitatori, dei Referenti, dei Clinical Risk Manager e Patient Safety Manager, dei Responsabili sanitari dell'Area Legale e della Medicina Legale, nonché in quelli coinvolti sui temi della sicurezza chirurgica e delle infezioni correlate all'assistenza.

Per raggiungere gli obiettivi di sistema definiti a livello regionale, l'Assessore propone di promuovere un Programma di attività formative per gli anni 2017-2018, allo scopo di formare e sensibilizzare i diversi ruoli aziendali per il governo della sicurezza anche attraverso il superamento della cultura della colpa, di introdurre e mantenere un sistema di segnalazione volontaria degli eventi avversi per il miglioramento della qualità e sicurezza dei processi assistenziali, di formare opportunamente le professionalità sanitarie in ogni livello della rete di risk management ed in particolare i Nuclei strategici aziendali, i Risk Manager aziendali, le reti dei Referenti, dei Facilitatori.

Sotto il profilo metodologico il Programma si propone di accompagnare (formazione sul campo) le attività di analisi degli eventi avversi attraverso la realizzazione di audit nelle aziende sanitarie della regione e di facilitare i processi di cambiamento proposti dai tavoli tecnici regionali, appositamente istituiti, su alcune tematiche considerate di importanza rilevante per la gestione del rischio clinico quali la Sicurezza Chirurgica le Infezioni Correlate all'Assistenza e la Responsabilità Sanitaria.

L'Assessore conclude rappresentando l'esigenza di affidare, con successivi atti formali della Direzione generale della Sanità, la gestione economica, amministrativa e organizzativa delle



attività di formazione e l'aggiornamento professionale ad una Azienda Sanitaria Regionale capofila per i seguenti percorsi:

- Rete Risk Management e Sicurezza chirurgica;
- Formazione sul campo, Audit;
- Infezioni Correlate all'Assistenza;
- Responsabilità sanitaria - Area legale e Medicina Legale.

I fondi per le suddette attività di formazione sono a carico di ciascuna Azienda Sanitaria della Regione per le quote di competenza in relazione al proprio personale coinvolto, in quanto tali ambiti formativi sono stati previsti in tutti i Piani Formativi Aziendali (PAF); l'Azienda capofila è tenuta ad inoltrare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con frequenza semestrale, una relazione sulle attività di formazione realizzate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, tenuto conto dell'assetto programmato in ambito regionale in merito alle attività di formazione e aggiornamento e visto altresì il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

#### DELIBERA

- di approvare gli ambiti formativi individuati in tema di risk management;
- di individuare con successivi atti della Direzione generale della Sanità l'Azienda Sanitaria Regionale capofila ed il relativo Percorso Formativo tra quelli di seguito riportati:
  - a) Rete Risk Management e Sicurezza chirurgica;
  - b) Formazione sul campo, Audit;
  - c) Infezioni Correlate all'Assistenza;
  - d) Responsabilità sanitaria - Area legale e Medicina Legale;
- di confermare che i fondi per le suddette attività di formazione sono a carico di ciascuna Azienda Sanitaria della Regione per le quote di competenza in relazione al proprio personale coinvolto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru